

- RENTRI: tempi per le vidimazioni
- 5 milioni per sostenere la formazione
- Tachigrafo: aiuti all'autista controllato

- 25 milioni per rinnovare il parco veicoli
- La rendicontazione della sostenibilità
- Differenze tra trazionismo e noleggio



RENTRI: TEMPI PER LE VIDIMAZIONI

Comunicazione del Mase pubblicata sul portale Rentri il 13.09.2024

Il RENTRI, nuovo sistema di tracciamento elettronico dei rifiuti, fa un altro passo in avanti. Sul portale dedicato, infatti, viene fornito un calendario relativo ai tempi di vidimazione del nuovo registro di carico e scarico cartaceo e del formulario di identificazione. Per chi volesse consultare può farlo direttamente sito www.rentri.gov.it/news.

In ogni caso mettiamo in ordine le diverse date.

4 novembre 2024: è il giorno da cui prende avvio il servizio di stampa su supporto cartaceo del format di registro cronologico di carico e scarico, da vidimare presso le Camere di Commercio. Il servizio sarà accessibile attraverso il portale RENTRI, senza dover effettuare altre iscrizioni o registrazioni.

Gli operatori che non tenuti a iscriversi al RENTRI entro il 13 febbraio 2025 dovranno vidimare presso la CCAA il format di registro cronologico di carico e scarico stampato su supporto cartaceo tramite l'apposito servizio disponibile sul portale RENTRI, prima di procedere alla prima annotazione su tale registro e quindi anche dopo la scadenza del 13 febbraio 2025.

23 gennaio 2025: è il giorno dal quale gli operatori potranno effettuare la vidimazione digitale dei FIR e dei registri di carico e scarico tramite i servizi forniti dal RENTRI.

13 febbraio 2025: è il giorno da cui potranno essere utilizzati i nuovi modelli.



5 MILIONI PER SOSTENERE LA FORMAZIONE

Decreto del Mit del 6.08.2024, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 215 del 13.09.2024

Sono cinque i milioni di euro di cui possono usufruire le imprese di autotrasporto per accrescere la formazione professionale nel settore in materia di gestione d'impresa, nuove tecnologie, sviluppo della competitività e innalzamento del livello di sicurezza stradale e di sicurezza sul lavoro.

Per ottenere i fondi, così come previsto dal decreto del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 6 agosto 2024 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 215 del 13 settembre 2024), le imprese devono svolgere autotrasporto merci per conto di terzi e i loro titolari, soci, amministratori, dirigenti,

nonché dipendenti o addetti devono essere inquadrati nel contratto collettivo nazionale logistica, trasporto e spedizioni. I corsi finanziabili vanno realizzati tramite piani formativi aziendali o interaziendali, territoriali o strutturati per filiere. La domanda per accedere ai contributi va presentata dal 10 dicembre 2024 ed entro il termine perentorio del 23 gennaio 2025. L'attività formativa va intrapresa dal 27 febbraio 2025 e deve essere terminata entro il 1° agosto 2025.

I progetti dovranno essere rendicontati entro il 26 settembre 2025.



TACHIGRAFO: AIUTI ALL'AUTISTA CONTROLLATO

Decreto Salva-Infrazioni, pubblicato in G.U. n.217 del 16.09.2024 con modifiche del DL n.144/2008

Grazie a un'integrazione dell'art. 6 del decreto legislativo n.144/2008, adesso è possibile per un conducente di un camion sottoposto a controlli su strada chiedere alla centrale operativa o al gestore dei trasporti la fornitura delle prove che i tempi di guida sia stati rispettati.

Sulla Gazzetta Ufficiale n.217 del 16 settembre 2024 è stato pubblicato il decreto «Salva-infrazioni» che di fatto serve a sanare alcune procedure di infrazioni mosse nei confronti del nostro paese da parte dell'Europa.

Ebbene, all'interno di questo decreto compare pure un'integrazione dell'art 6 del decreto legislativo n.144/2008, sotto forma di un comma 1-bis che serve a sanare la procedura di infrazione n. 2022/0231 relativa al mancato recepimento di alcune norme della Direttiva UE n.1057/2020. E l'integra-

zione di fatto autorizza un autista di camion sottoposto a un controllo su strada, «ad acquisire, anche tramite la sede centrale, il gestore dei trasporti o qualunque altra persona o entità, prima della conclusione del controllo su strada, le eventuali prove mancanti a bordo, idonee a documentare l'uso corretto delle apparecchiature tachigrafiche. Ciò non pregiudica gli obblighi del conducente di garantire l'uso corretto delle apparecchiature tachigrafiche».

Ricordiamo che l'articolo 6 in questione elenca i controlli sui tempi di guida da verificare, invitando gli organi deputati a verificare periodi di guida giornalieri e settimanali; interruzioni di lavoro; periodi di riposo giornalieri e settimanali; fogli di registrazione dei giorni precedenti, che devono trovarsi a bordo del veicolo, dati memorizzati per lo stes-

so periodo nella carta del conducente e/o nella memoria dell'apparecchio di controllo e/o sui tabulati; gli eventuali superamenti della velocità autorizzata del veicolo, definiti come ogni periodo di durata superiore a un minuto durante il quale la velocità del veicolo supera 90 km orari; le velocità istantanee del veicolo quali registrate dall'apparecchio di controllo durante, le ultime ventiquattro ore di uso del

veicolo; il corretto funzionamento dell'apparecchio di controllo (verifica di eventuali manipolazioni dell'apparecchio e/o della carta del conducente e/o dei fogli di registrazione). Nel mentre quindi di questi controlli o comunque prima che terminino, per dimostrare che il tachigrafo è stato usato correttamente, l'autista è messo in condizione di rivolgersi a qualcuno in ufficio che possa fornirgli le prove in tal senso.

25 MILIONI PER RINNOVARE IL PARCO VEICOLI

Decreto del Mit del 6.08.2024, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 13.09.2024

C'è qualcosa di nuovo negli incentivi stanziati dal governo con un decreto del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti datato 6 agosto 2024, ma giunto in Gazzetta Ufficiale soltanto il 13 settembre 2024, per ringiovanire e ripulire il parco veicolare. Una fetta consistente e comunque superiore rispetto al passato viene destinata alla rottamazione dei veicoli più obsoleti (Euro IV, Euro 4 ed inferiori) ancora in circolazione, rispetto a quelli di classe superiore (EuroV e EuroVI).

Più precisamente i fondi vengono così ripartiti:

- 2,5 milioni di euro servono a sostenere l'acquisto di veicoli di nuova motorizzazione di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 3,5 ton (LNG, CNG, ibrido, elettrico), ma anche la riconversione di veicoli a motorizzazione termica in veicoli a trazione elettrica;
- 15 milioni di euro sono destinati alla rottamazione di veicoli a motore diesel di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 3,5 ton, con contestuale acquisto di veicoli EuroVI step E;
- 7,5 milioni di euro vanno a incentivare l'acquisto di rimorchi/semirimorchi per il trasporto combinato ferroviario UIC e/o marittimo IMO; rimorchi/semirimorchi o equipaggiamenti per autoveicoli specifici superiori a 7 ton per il trasporto in regime ATP; contenitori/cisterne in ADR.

Il decreto, visto il giorno di pubblicazione in Gazzetta, consente la concessione del sostegno finanziario agli investimenti sostenuti dal 14 settembre 2024 e ultimati entro la data indicata dal decreto di attuazione (che verrà comunicato successivamente).

CAMBI DI ROTTA RISPETTO AL PASSATO

Ma quella del maggior sostegno alla rottamazione non è l'unica novità. Un'altra, per esempio, riguarda l'accertamento immediato con cui RAM verifica l'ammissibilità della domanda e invia comunicazione alle imprese laddove difettino di requisiti, salvo concedere 10 giorni di tempo per colmare eventuali lacune.

Inoltre, per l'acquisto di veicoli ad alimentazione alternativa, le domande sono vagliate prima di quelle relative alla rottamazione di veicoli Euro IV o Euro 4 o inferiore, fino al raggiungimento del tetto complessivo di 500 mila euro rispetto a uno stanziamento di 2,5 milioni, e la maggiorazione del contributo aumenta al cre-

scere della massa del veicolo:

- si ottengono 3.000 euro se il veicolo rottamato ha massa da 3,5 ton a 7 ton;
- si sale a 7.000 se il veicolo rottamato ha massa superiore a 7 e non superiore a 16 ton;
- si arriva a 15 mila se il veicolo rottamato supera una massa di 16 ton.

Al raggiungimento del ricordato limite di 500 mila euro, le richieste successive saranno esaminate insieme alle altre e otterranno una maggiorazione del contributo pari a 1.000 euro per ogni veicolo rottamato.

Se invece è richiesto l'acquisto di veicolo EuroVI step E con rottamazione di un veicolo di classe EuroIV o inferiore, entro il tetto di 5 milioni di euro sui 7,5 di stanziamento previsti in tale eventualità, l'incentivo si raddoppia e arriva a:

- 6.000 euro se il veicolo rottamato ha massa da 3,5 a 7 ton;
- 14 mila euro se il veicolo supera la massa delle 7 ton senza andare oltre le 16 ton;
- 30 mila euro per veicolo rottamato supera le 16 ton.

Nel caso in cui venga superato il tetto dei 5 milioni di euro, anche qui le domande giunte in seguito avranno un incentivo dimezzato.

ALLESTIMENTI: IL "NUOVO" SOSTEGNO AGLI ISO TANK

Un po' diverso il trattamento dei semirimorchi intermodali e ATP, perché se il contributo assegnato alle aziende rispetto all'ipotesi che rottamino o meno altri mezzi rimane uguale al passato, per la prima volta sono ammessi al contributo anche i contenitori per trasporto intermodale di liquidi pericolosi (gli Iso tank - 20 ft o swap body 22-24 ft, conformi alle norme ASME, ISO e CSC relative alle cisterne, nonché allo standard ADR) a cui viene destinato un finanziamento di 200 mila euro rispetto ai 7,5 milioni complessivi.

LE PROCEDURE CONFERMATE

Per il resto molte cose rimangono identiche allo scorso anno:

- l'importo massimo di contributi che può ottenere una singola impresa rimane di 550 mila euro;
- il contributo non si può cumulare con altri ottenuti per le mede-

30th

FURGOKIT®

ITALY CERTIFICATED
IAS
REGISTER

CELESTIAL
REGISTER

Made in Italy

LA NOSTRA STORIA È LA NOSTRA FORZA

- similitudine di tipologie di investimento e i medesimi costi ammissibili;
- i veicoli acquistati non possono essere alienati, locati, noleggiati fino al 30 giugno 2028, a pena della revoca del contributo;
- i veicoli rottamati devono essere in proprietà di chi li rottama da almeno un anno prima rispetto al 13 settembre, giorno in cui il decreto è entrato in vigore;
- le acquisizioni di rimorchi e semirimorchi nuovi devono rispondere alla normativa UIC per il trasporto combinato ferroviario

- o devono essere dotati di ganci nave rispondenti alla normativa IMO, o essere conformi alle normative UIC e IMO;
- alle PMI che ne facciano richiesta viene concessa una maggiorazione del 10% dei contributi.
- la prenotazione dell'incentivo avviene tramite presentazione della domanda, corredata dal contratto di acquisizione dei veicoli; le modalità di presentazione della domanda e il periodo, formeranno oggetto di un successivo decreto attuativo.



LA RENDICOTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

DL n. 125 del 6.09.2024 di recepimento della Direttiva CSRD, pubblicata in GU del 10.09.2024, n. 212

Il decreto legislativo che recepisce la Direttiva (UE) 2022/2464 sulla rendicontazione di sostenibilità presenta importanti novità rispetto ai soggetti obbligati alla rendicontazione di sostenibilità e alle informazioni da inserire nella relazione sulla gestione, in cui andranno incluse non soltanto quelle di natura finanziaria, ma anche notizie relative agli impatti, ai rischi e alle opportunità legate a questioni ESG (*Environmental, Social, Governance*).

Per la precisione la platea degli obbligati si allarga, perché annovera, oltre agli enti di interesse pubblico e alle grandi imprese quotate in borsa, che al momento della chiusura del bilancio superano i 500 dipendenti occupati (obbligate dal 1° gennaio 2025 rispetto all'esercizio 2024), anche altre tipologie di imprese, secondo un ordine temporale.

Dal 1° gennaio 2026 (rispetto all'esercizio 2025), l'obbligo riguarderà le imprese di grandi dimensioni, quelle cioè che hanno superato almeno due dei seguenti criteri:

1. totale attivo dello stato patrimoniale superiore a 25 milioni di euro;
2. ricavi netti superiori a 50 milioni di euro;
3. oltre i 250 dipendenti.

Dal 1° gennaio 2027 (rispetto riferimento all'esercizio 2026) l'obbligo investirà anche le PMI quotate, per arrivare a comprendere, dal 1° gennaio 2029 (rispetto all'esercizio 2028), le imprese di Paesi terzi che generano ricavi nel territorio dell'Unione europea superiori a 150 milioni di Euro. In ogni caso, le altre PMI non quotate, seppure non rientrino nella platea dei soggetti vincolati alla rendicontazione, possono essere coinvolti ugualmente laddove forniscono servizi a committenti che invece sono obbligati in tal senso relativamente alla catena del valore.

Nei vari obblighi di rendicontazione introdotti dalla direttiva UE, infatti, compare anche l'indicazione degli impatti negativi generati dalle attività dell'azienda e dalla sua catena del valore, inclusa quella di fornitura, insieme alle azioni intraprese per prevenire, ridurre o porre rimedio

a tali impatti. Questo aspetto, però, dovrà essere attuato in maniera graduale.

Per i primi tre esercizi finanziari oggetto di rendicontazione, infatti, laddove qualora non siano disponibili informazioni complete relativamente alla catena del valore, l'impresa obbligata dovrà comunque evidenziare gli sforzi affrontati per ottenerle e i motivi per cui non vi è riuscita, specificando il modo con cui cercherà di fare meglio per il futuro. Ricordiamo che le imprese devono fornire le informazioni in base agli standard indicati dalla Commissione europea (European Sustainability Reporting Standard – ESRS). Anche se, al momento attuale, è stato approvato soltanto un primo set di ESRS rivolto alle grandi imprese di tutti i settori. Entro fine anno dovrebbero essere definiti gli standard per le PMI quotate, poi quello per le PMI che volontariamente decideranno di pubblicare un report di sostenibilità.

ANDAMENTO PETROLIO BRENT A 3 MESI



PREZZI EXTRARETE

tendenza

| | NORD | | CENTRO | | SUD E ISOLE | |
|-------------------|------|------|--------|------|-------------|------|
| | min | max | min | max | min | max |
| GASOLIO EURO/000L | 1188 | 1209 | 1191 | 1227 | 1197 | 1264 |

LA FEBBRE DEL GASOLIO
rilevazione del 04.10.2024

Furgokit produce e commercializza in Italia e all'estero un'ampia gamma di kit per furgoni in grado di soddisfare qualsiasi tipologia di trasporto efficace e sicuro, dal prodotto realizzato su misura alla grande flotta.



Furgokit Srl

Via del Gavardello, 29 - 25018 Montichiari (BS) Italy
Tel. +39 030 9962701 - Mail info@furgokit.it

www.furgokit.it



DIFFERENZE TRA TRAZIONISMO E NOLEGGIO

Risposta a un'interrogazione parlamento del 30.07. da parte del Mit

Le aziende che utilizzano un mezzo a noleggio sono obbligate, prima dell'utilizzo, a effettuare la registrazione sull'applicativo REN-Noleggi. Anche se il contratto è di breve durata e anche se il veicolo è un semirimorchio. Ma se l'allestimento in questione è soltanto affidato a un trasportatore per farlo trazionare da un posto all'altro, anche questo è noleggio? E quindi anche in questo caso va effettuata la registrazione al REN?

Il quesito non è peregrino, ma la trascrizione più o meno fedele dell'interrogazione parlamentare che l'onorevole Gaetana Russo (Fratelli d'Italia) ha posto al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla fine di luglio. La risposta, fornita dal viceministro Edoardo Rixi davanti alla IX Commissione Trasporti della Camera dei Deputati - lo diciamo subito - ha escluso che il trazionismo possa essere qualificato come un noleggio e che quindi possa essere gravato da particolari burocrazie.

Ma vediamo il ragionamento seguito per giungere a una tale conclusione per poi eventualmente sollevare quesiti ulteriori.

Rixi: «Il trazionista, contrariamente a chi noleggia, non ha disponibilità del veicolo»

Rixi ha spiegato che il trazionismo è una prassi consolidata

e assolutamente compatibile con le regole comunitarie, malgrado non esista in tal senso un conforto normativo di Bruxelles. Di fatto - ha puntualizzato «il trazionismo può inquadrarsi come un contratto di trasporto, tra un trazionista e il titolare del rimorchio o semirimorchio». La ragione per cui non può definirsi «noleggio» è la seguente: «Nel contratto di trazione il veicolo rimorchiato non è nella disponibilità di chi esegue il trasporto, che viene effettuato secondo istruzioni di volta in volta fornite dal proprietario del veicolo rimorchiato». Come a dire, il trazionista non utilizza il veicolo come meglio crede, ma soltanto assecondando la volontà e le indicazioni del proprietario del veicolo. Pertanto, il trazionismo non risulta in contrasto con le nuove disposizioni in materia di noleggio e di registrazione al REN.

Chiarita tale improbabile sovrapposizione tra i due istituti, il viceministro ha aggiunto che al momento attuale non reputa opportuno emanare indicazioni o disposizioni sul trazionismo, in quanto «risulta essere abitualmente utilizzato senza particolari criticità e che l'eventuale regolamentazione richiederebbe una previa verifica con la Commissione europea».

COSTI DI GESTIONE SETTEMBRE 2024

Nel mese preso in considerazione, è proseguita la dinamica ribassista, che era già stata registrata nel corso del mese di agosto, che ha rappresentato un'inversione di tendenza rispetto alla fase di aumento del costo del carburante, annotata nella parte centrale dell'anno in corso. Tali ribassi sono stati rilevati sia in termini assoluti che di media ponderata e, ancora, denotano la volatilità delle quotazioni internazionali. Le crescenti tensioni internazionali, presenti negli ultimi giorni del periodo analizzato, determinano purtroppo nuove preoccupazioni sul futuro andamento nei mercati di riferimento dei prodotti petroliferi. Al momento, non presentano modifiche le altre voci di costo.

| Km/Anno | Costi di Gestione (€/km) | | | | | | | | Totale | Costi personale (€/km) | | Totale |
|---------|--------------------------|----------------|----------------------|------------|--------------|-----------------------------|---------------|-------------|--------|------------------------|----------------|--------|
| | Ammortamento | Gasolio (+IVA) | Lubrificanti /AdBlue | Pneumatici | Manutenzione | Collaudi/ tasso di possesso | Assicurazioni | Autos-trade | | Autista | Straord Trasf. | |
| 40.000 | 0,6500 | 0,4890 | 0,0480 | 0,1270 | 0,0730 | 0,0210 | 0,2960 | 0,1300 | 1,9340 | 1,0990 | 0,2050 | 3,1380 |
| 60.000 | 0,4330 | 0,4890 | 0,0480 | 0,1270 | 0,0490 | 0,0140 | 0,1970 | 0,1300 | 1,4870 | 0,7330 | 0,1370 | 2,3570 |
| 80.000 | 0,3250 | 0,4890 | 0,0480 | 0,12700 | 0,0370 | 0,0110 | 0,1480 | 0,1300 | 1,3150 | 0,5490 | 0,1030 | 1,9670 |
| 100.000 | 0,2600 | 0,4890 | 0,0480 | 0,1270 | 0,0290 | 0,0080 | 0,1180 | 0,1300 | 1,2090 | 0,4390 | 0,0820 | 1,7300 |

| Km/Anno | Costi di Gestione (€/km) | | | | | | | | Totale | Costi personale (€/km) | | Totale |
|---------|--------------------------|----------------|----------------------|------------|--------------|-----------------------------|---------------|-------------|--------|------------------------|----------------|--------|
| | Ammortamento | Gasolio (+IVA) | Lubrificanti /AdBlue | Pneumatici | Manutenzione | Collaudi/ tasso di possesso | Assicurazioni | Autos-trade | | Autista | Straord Trasf. | |
| 40.000 | 0,8000 | 0,4570 | 0,0480 | 0,1270 | 0,1100 | 0,0590 | 0,3650 | 0,1390 | 2,1050 | 1,2640 | 0,2050 | 3,5740 |
| 60.000 | 0,5330 | 0,4570 | 0,0480 | 0,1270 | 0,0730 | 0,0390 | 0,2430 | 0,1390 | 1,6590 | 0,8430 | 0,1370 | 2,6390 |
| 80.000 | 0,4000 | 0,4570 | 0,0480 | 0,1270 | 0,0550 | 0,0290 | 0,1820 | 0,1390 | 1,4370 | 0,6320 | 0,1030 | 2,1720 |
| 100.000 | 0,3200 | 0,4570 | 0,0480 | 0,1270 | 0,0440 | 0,0240 | 0,1460 | 0,1390 | 1,3050 | 0,5050 | 0,0820 | 1,8920 |